

## **RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA**

<b>ATO</b> Ambito Orientale Triestino (COD 604)	<b>Regione</b> Friuli Venezia Giulia	<b>Distretto idrografico</b> Alpi Orientali
<b>Data di compilazione</b> 31/03/2014	<b>Soggetto responsabile della stesura del documento:</b> ing. Federico Olivotti	<b>Gestore del Sistema Idrico Integrato</b> AcegasAps spa (cod 926)

### **1 Informazioni sulla gestione**

#### ***1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti***

Non ci sono variazioni.

#### ***1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche***

Si precisano di seguito le attività svolte indicate nelle colonne SII e Altre Attività Idriche. In particolare:

1) attività che sono state collocate tra le colonne "Servizio idrico integrato" o "Altre attività idriche", in modo diverso rispetto a quanto fatto in sede di compilazione dei dati 2011:

- allacciamenti

2) modalità di contabilizzazione degli allacci e dei relativi contributi nel bilancio 2012 (se in conto capitale e/o in conto esercizio) ed eventuali cambiamenti rispetto all'anno 2011 nonché rappresentazione che è stata fatta nel file ATO relativo all'anno 2011:

- gli allacci sono stati sempre contabilizzati a cespite. I relativi contributi nel bilancio 2012 sono rilevati in conto esercizio e non è cambiata la modalità rispetto all'anno 2011 né la rappresentazione che è stata fatta nel file ATO relativo all'anno 2011.

#### ***1.3 Altre informazioni rilevanti***

Non sono state rilevate situazioni particolari quali:

- cause di esclusione tariffaria ai sensi dell'art. 7 della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- situazione giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- ricorsi pendenti;
- sentenze passate in giudicato.

## 2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

### 2.1 Dati tecnici e patrimoniali

#### 2.1.1 Dati su territorio gestito e affidamento

- 1) Non sono intervenute modifiche di perimetro del territorio servito rispetto alla raccolta dati ex deliberazione 347/2012/R/IDR;
- 2) la Carta dei servizi è stata adottata anteriormente alla raccolta dati precedente;
- 3) non è presente la fatturazione di un minimo impegnato per l'utenza domestica;
- 4) non è stato applicato un *teta* diverso da quello approvato nell'ultima fatturazione 2013;
- 5) non sono intervenute variazioni tariffarie in quanto l'ente d'Ambito ha definito la proposta con deliberazione n. 138 del 24/4/2013 e l'Autorità non ha ancora approvato detti valori.

In particolare:

- nell'anno 2012 sono state applicate le tariffe dell'anno 2011 in quanto il conguaglio derivante dall'applicazione del MTT viene riconosciuto nei ricavi dell'anno 2015 (art. 46.4 allegato A del 586/2012 e succ. modd.);
- nell'anno 2013 sono state applicate:
  - fino al 24/4/2013 le tariffe dell'anno 2012;
  - dal 24/4/2013 le tariffe dell'anno 2012 incrementate del moltiplicatore  $teta^{2013}$ :

Gestore	9 2012	9 2013
ACEGAS - APS S.p.A.	1,064699	1,070043

#### 2.1.2 Dati tecnici

I dati sono stati resi tutti disponibili sia per l'anno 2012 che 2013 e non presentano significativi scostamenti. Il valore di COTR per l'anno 2012 è anormalmente alto, ma ciò non influisce sul calcolo del *teta*.

#### 2.1.3 Fonti di finanziamento

##### Contributi assegnati

A partire dall'ultimo aggiornamento del Pdl, sono intervenuti importanti contributi a sollievo in particolare dell'adeguamento del depuratore di Servola alla normativa comunitaria. I Contributi in questione sono complessivamente pari a 50.403.008,42 euro ma assegnati solo **48.203.008,42** euro.

L'importo restante, pari a 2.200.000 euro derivante dall'APQ, non è ancora assegnato e pertanto non viene considerato nel piano.

Inoltre anche la parte dei contributi assegnati è stata incassata dal gestore già in anni precedenti e come tale è già inserita nella contabilizzazione dei cespiti e va ad incrementare  $AMM_{FON}$ .

Inoltre quota parte dei contributi è in conto capitale, per cui è stata inserita nell'anno di esecuzione, dell'opera mentre una parte dei contributi è in conto interessi e pertanto è stata creata un'opera fittizia di valore 0, valore del contributo pari alla somma delle rate e durata pari alla durata del contributo.

In definitiva questi contributi risultano così inseriti nel piano:

- quote già incassate in anni precedenti (utilizzate per opere inerenti il depuratore di Servola e la dismissione del depuratore di Barcola)	2.066.070
- quote in conto capitale (utilizzate per opere inerenti il depuratore di Servola e la dismissione del depuratore di Barcola)	37.521.993,05
- quote in conto interessi (utilizzate per opere inerenti il depuratore di Servola e la dismissione del depuratore di Barcola), da incassare in 18 anni (due rate sono già state incassate e sono considerate come in conto capitale)	18 x 742.803,18

Il gestore non ha invece fornito i dati relativi alle altre fonti di finanziamento per cui nella successiva fase di stesura del rendiconto finanziario sono state fatte ipotesi autonome, anche se discusse informalmente con il gestore stesso.

### 2.1.4 Altri dati economico-finanziari

Alcuni dati non sono stati indicati ma gli stessi non rilevano ai fini del calcolo del teta.

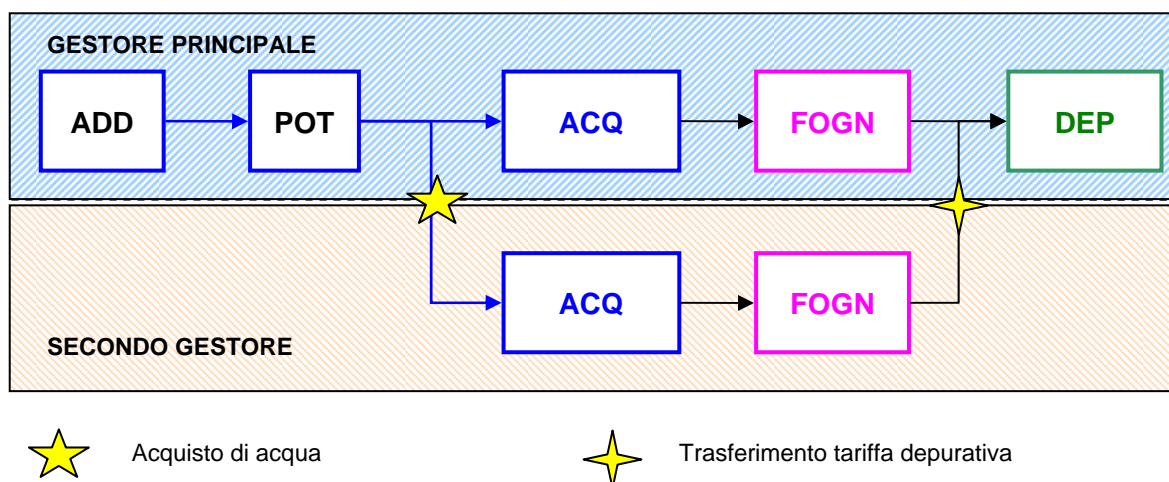
## 2.2 Dati di conto economico

### 2.2.1 Dati di conto economico

- 1) Le poste comuni (costi e ricavi), sono state suddivise sulla base degli stessi criteri utilizzati nella precedente metodologia tariffaria ex-Deliberazione 347/2012/R/IDR;
- 2) i "Ricavi da altre attività" sono pari a zero;
- 3) l'elemento più significativo è la variazione della voce oneri locali, che subisce un aumento, come rilevabile nel calcolo di  $R_c$ . Il fenomeno è stato indagato analizzando i singoli costi ed ottenendo una duplice spiegazione:
  - aumento del valore di "oneri locali", dovuto all'inserimento di nuovi costi in questa voce. Negli anni passati tali costi non erano stati correttamente classificati dal gestore che dunque non li ha visti riconosciuti in tariffa;
  - introduzione di nuovi canoni, in particolare per la concessione demaniale dello scalo legami in cui si sta realizzando il depuratore di Servola (266.000 euro).

### 2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

- 1) Si è verificato che non era stata inserita una vendita all'ingrosso di servizio di depurazione. Giova ricordare l'organizzazione del sistema individuata dal piano d'ambito vigente. Il funzionamento del modello globale è sintetizzato nello schema successivo:



- il gestore principale gestisce le captazioni, l'impianto di potabilizzazione e le adduzioni: pertanto il secondo gestore acquisisce l'acqua potabilizzata dal primo;
- il gestore secondario acquisisce l'acqua dal gestore principale in punti fissi di consegna dotati di contatore;
- l'acqua acquisita dal gestore secondario sarà pagata a prezzo di produzione, fissata al primo anno (2010) in 0,1767 euro/mc. Questo valore è stato oggetto di specifiche valutazioni introducendo una correzione dipendente dal fatto che nello scambio di bacini il gestore principale si avvantaggia, ricevendo una rete con minori perdite (15,5%) rispetto a quella ceduta (38%). Per garantire l'equilibrio economico il gestore principale vende dunque l'acqua al secondo gestore ad un prezzo inferiore a quello di produzione per compensare il guadagno derivante dallo scambio favorevole;
- il gestore principale gestisce anche tutta la depurazione per cui il secondo gestore conferisce al primo l'acqua reflua grezza. Ciò significa che il secondo gestore riscuote la tariffa depurativa per conto del primo e la restituisce con periodicità programmata: in termini contabili la tariffa di depurazione riscossa è una partita di giro e non un ricavo per il secondo gestore: la conseguenza fondamentale è che nel nuovo modello la quota di depurazione è un costo passante da classificare tra i  $CO_{ws}$ ;
- nulla è invece dovuto, almeno nella configurazione impiantistica attuale per il trasferimento del refluo in fognatura, in quanto i costi sono effettivamente nulli, non essendoci sollevamenti intermedi.

2) Con riferimento alle vendite all'ingrosso:

- è stato applicato il moltiplicatore tariffario teta ai soggetti che hanno acquistato all'ingrosso nello stesso ambito tariffario (Acquedotto del Carso);
- non si hanno informazioni sugli altri soggetti fuori ambito (Irisacqua).

## ***2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni***

### **2.3.1 Investimenti e dismissioni**

- 1) Per i cespiti del 2012 si sono considerate due diverse fattispecie:
  - i nuovi investimenti entrati in ammortamento nell'anno stesso: questi investimenti sono stati inseriti nel foglio NuoviInvest del file 00\_Input;
  - gli investimenti che derivano da anni precedenti dunque vanno a ridurre il LIC: questi investimenti sono stati inseriti nel foglio NuoviInvest del file 00\_Input (il foglio EnAmm\_LIC del file 00\_Input non è predisposto per l'anno 2012).
- 2) Per i cespiti del 2013, si sono considerate due diverse fattispecie:
  - i nuovi investimenti entrati in ammortamento nell'anno stesso: questi investimenti sono stati inseriti nel foglio NuoviInvest del file 00\_Input;
  - gli investimenti che derivano da anni precedenti dunque vanno a ridurre il LIC: questi investimenti sono stati inseriti nel foglio EnAmm\_LIC del file 00\_Input.
- 3) I cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali, riguardano automezzi, software, mobili e attrezzature ad utilizzo condiviso per più attività. Tali costi sono stati attribuiti pro quota anche alle altre attività idriche mediante l'utilizzo dei driver previsti dalla delibera 11/07 Unbundling.

### **2.3.2 Infrastrutture di terzi**

- 1) Non ci sono stati accorpamenti dei file proprietari a seguito di fusione di gestori o Comuni;
- 2) è stato richiesto l'aggiornamento dei mutui ai Comuni sulla base della rinegoziazione dei tassi e per correggere eventuali disallineamenti rispetto alla ricognizione iniziale (pertanto sono stati aggiunti solo mutui accesi prima dell'anno 2008, anno della ricognizione).

## ***2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale***

### **2.4.1 Ambiti tariffari applicati**

- 1) Non esistono processi di convergenza tariffaria.
- 2) Non esistono aree di esplicito dissenso o di mancanza di consenso espresso. Tuttavia l'assemblea ha espresso preoccupazione per il disallineamento tra le tariffe dei due gestori a causa dell'abbassamento dell'altro gestore. Per questo motivo:
  - è stato richiesto da una parte al gestore AcegasAps di accettare la dilazione dei conguagli a credito (per abbassare il teta);
  - si è ritenuto compatibile (a) concedere una dilazione dei conguagli a debito per il gestore Acquedotto del Carso (per alzare il teta e regolarizzare l'andamenti tariffario) e (b) utilizzare come base di calcolo del teta<sub>2014</sub> i consumi 2013 e non quelli 2012, come meglio spiegato nella relazione per il gestore Acquedotto del Carso.

### **2.4.2 Struttura dei corrispettivi applicata ad inizio 2012**

- 1) Dalla moltiplicazione delle tariffe 2012 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze 2012 nel ModTariffe risulta l'importo di euro **40.215.032**.

- 2) Dalla moltiplicazione delle tariffe 2012 per volumi 2012 indicati nel ModTariffe si ottiene un ammontare che non considera:
  - i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008;
  - le agevolazioni tariffarie ISEE;
  - la componente UI1 (partita positiva) perché non prevista nel 2012.
- 3) Non ci sono state agevolazioni tariffarie del 2012.
- 4) Focus su rimborsi ex-d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta (Sentenza Corte Cost. 335/2008):
  - l'ammontare complessivo (Euro) dei rimborsi 335/2008 non è ancora stato determinato;
  - al 31.12.2013 non risultano rimborsi effettuati.

### 2.4.3 Proposta di modifica della struttura dei corrispettivi

Non si propongono modifiche.

## 3 Predisposizione tariffaria

### 3.1 Quadrante dello schema regolatorio

#### 3.1.1 Selezione del quadrante

$$\sum_{2014}^{2017} IP_t^{exp} = 61.136.641$$

$$RAB_{MTT} = 152.254.672 \text{ euro}$$

$$\text{rapporto } IP^{exp} / RAB_{MTT} = 0,0,40$$

Non ci sono variazioni sistemiche per cui si continuano ad utilizzare i costi operativi endogeni già definitivi nella del. 585/2012:

Op <sup>2013</sup>	19.367.096
CO eff <sup>2013</sup>	17.758.485
(Op 2013 + Coeff 2013)/2	18.562.790
Produttoria Inflazione	1,021
OPEX <sub>end</sub>	18.952.609

Pertanto il gestore si colloca nel **quadrante I** dello schema regolatorio.

#### 3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Non utilizzato.

#### 3.1.1.2 Valorizzazione FNI<sup>new,a</sup>

FNI<sup>new</sup> è sempre pari a zero.

### 3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Componente tariffaria	specificazione	2014	2015
capex	AMM	9.549.317	9.529.445
	OF	6.145.676	6.042.308
	OFisc	2.733.127	2.686.717
	CUIT <sup>3</sup>	-	-
	<b>totale</b>	<b>17.658.894</b>	<b>17.391.391</b>
FoNI	FNI - FoNI	-	-
	AMM-FoNI	769.226	867.079
	DCUIT - FoNI	-	-
	<b>totale</b>	<b>769.226</b>	<b>867.079</b>
Opex	Opex end	18.952.609	19.350.614
	Opex al	9.210.581	8.627.483
	<b>totale</b>	<b>28.163.190</b>	<b>27.978.097</b>
ERC	ERC VOL	-	-
	ERC EE	-	-
	<b>totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
RC	RCVOL	3.184.794	1.320.179
	RC <sub>EE</sub>	- 124.525	- 327.342
	RC <sub>EE</sub>	-	-
	Rimb <sub>335</sub>	-	-
	RC <sub>ALTRO</sub>	478.995	477.212
	<b>RC<sub>TOT</sub></b>	<b>3.539.264</b>	<b>1.470.049</b>
	Produttoria inflazione	1	1
	<b>RC<sub>TOT</sub> inflazionati</b>	<b>3.725.466</b>	<b>1.532.439</b>
VRG		<b>50.316.775</b>	<b>47.769.006</b>

Si osserva che il valore di RC<sup>2014</sup> è molto elevato ed in definitiva comporterebbe il superamento del limite per teta<sup>2014</sup> (6,5%).

Ciò è dovuto alle modalità di calcolo di RC<sub>VOL</sub>, che per il 2014 prevede di utilizzare:

- per il valore previsto tariff<sup>2012</sup>, che è il valore derivato dall'applicazione del teta<sup>2012</sup> pari a 6,5%;
- per il valore effettivo, il valore applicato realmente e dunque senza teta<sup>2012</sup>.

Si genera così una componente di conguaglio che anticipa quella inizialmente prevista nel 2015 dall'art. 46.4 allegato A del 586/2012 e succ. modd.: detratta questa componente, il valore del moltiplicatore starebbe ampiamente sotto la soglia.

Peraltro, sfruttando la possibilità di dilazionare R<sub>C</sub><sup>2012</sup> e R<sub>C</sub><sup>2013</sup> sugli anni successivi, la soglia viene comunque rispettata:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Rc <sub>TOT</sub>	3.725.466	1.532.439					
ricollocazione del Rc <sub>TOT</sub>	-3.725.466	0	200.000	700.000	1.000.000	1.000.000	1.194.409
Rc <sub>TOT</sub>	0	1.532.439	200.000	700.000	1.000.000	1.000.000	1.194.409
VRG aggiornato	46.591.310	47.769.006	50.879.002	54.196.515	55.481.314	57.372.310	57.295.393

È importante sottolineare che tutti i rimborsi ex sentenza CC n. 335 vengono rimandati ai conguagli di giugno o a quelli successivi.

## 3.2 Moltiplicatore tariffario

### 3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

**VRG**: già illustrato al capitolo 3.1.2

**Ricavi:**

	2014	2015
$\sum_u \text{tarif}_u^{2012} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T$	39.887.000	41.959.102
Corrispettivi all'utenza finale	39.468.967	41.510.464
Vendita all'ingrosso	418.033	448.638

I ricavi non sono inferiori a quelli degli anni a-2.

**R<sub>b</sub><sup>a-2</sup>:**

voce	2012	2013
Prestazioni e servizi accessori	996.767	996.767
Trattamento bottini	217.193	217.193
Installazione/manutenzione bocche antincendio	75.600	75.600
Vendita di servizi a terzi	615.556	615.556
Contributi in conto esercizio	3.840	3.840
Rimborsi e indennizzi	140.475	140.475

**C<sub>b</sub><sup>a-2</sup>:**

voce	2012	2013
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.369	21.369
B7) Per servizi	energia elettrica da altre imprese del gruppo	1.342
	energia elettrica da altre imprese	0
	altri servizi da altre imprese del gruppo	41.667
	altri servizi da altre imprese	160.009
B8) Per godimento beni di terzi	5.118	5.118
B9) Per il personale	425.741	425.741
B11) Variazione delle rimanenze	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	-379	-379
B13) Altri accantonamenti	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	2.976	2.976
<b>A detrarre:</b>		
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	0	0
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	0	0
Oneri straordinari	0	0
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	0	0
di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari	0	0
Rimborsi e indennizzi	140.475	140.475



**moltiplicatore tariffario:**

	2014	2015
9	1,045	1,041

### 3.2.2 Confronto con il moltiplicatore previgente

1) Moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2013:

	g <sup>2013</sup>	Note
approvato dall'ente d'ambito	1,070	-
Approvato dall'AEEGSI	-	In attesa di approvazione
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione del 2013	1,070	

2) Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per l'anno 2014 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto? **SI**

3) Il valore del moltiplicatore tariffario calcolato per il 2015 si colloca entro il limite di cui al comma 9.3 del MTI, in funzione del quadrante prescelto e delle decisioni assunte in merito al moltiplicatore da approvare per l'anno 2014? **SI**

### 3.2.3 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

	2014	2015
9	1,045	1,041

1) i valori sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente? **SI**

2) i valori sopra esposti sono coerentemente riportati nel PEF approvato dal soggetto competente? **SI**

## 4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

### 4.1 Piano tariffario

Il piano tariffario è stato sviluppato dall'anno 2014 al 2027, anno in cui scade la concessione.

Il tool utilizzato compila già automaticamente le celle e non sono state fatte scelte diverse.

### 4.2 Schema di conto economico

Il conto economico è stato sviluppato dall'anno 2014 al 2027, anno in cui scade la concessione.

Per il calcolo degli interessi passivi si è ipotizzato a parte un finanziamento del debito collegato sia a nuove opere che a quelle ricevute in dotazione dal precedente periodo, utilizzando valori correnti di mercato. In particolare il debito pregresso è stato ammortizzato integralmente entro il termine della concessione.

### ***4.3 Rendiconto finanziario***

Il rendiconto è stato sviluppato dall'anno 2014 al 2027, anno in cui scade la concessione.

Per il calcolo delle imposte si è fatto riferimento al valore di OFisc.

Per il calcolo delle variazioni del circolante commerciale si è fatto riferimento alla formula:

$$CCN^a = \left( \frac{90}{365} * Ricavi_{A,A1}^{a-2} - \frac{60}{365} Costi_{A,B6+B7}^{a-2} \right)$$

Per il calcolo della variazione del credito IVA si è fatto riferimento alla formula di cui sopra considerando però che la vendita è al 10% mentre l'acquisto è al 22%,

Gli investimenti si sono considerati finanziati integralmente a medio lungo termine.

Per il calcolo degli interessi passivi si è ipotizzato a parte un finanziamento del debito collegato sia a nuove opere che a quelle ricevute in dotazione dal precedente periodo, utilizzando valori correnti di mercato.

In particolare il debito pregresso è stato ammortizzato integralmente entro il termine della concessione.